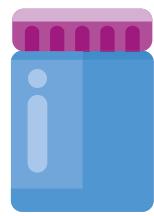
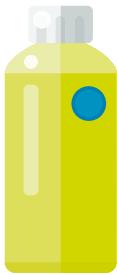
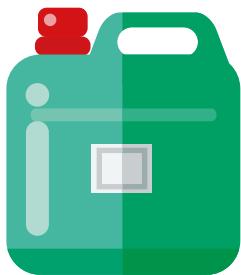




Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento



PPP
AMBIENTE, CLIMA, SALUTE

Prodotti chimici
Impariamo a leggere l'etichetta

Questa è una semplice guida alla lettura dell'etichetta dei prodotti contenenti sostanze chimiche corredata dalle buone pratiche da mettere in atto in ambiente domestico per prevenire il rischio di avvelenamento.

Nella vita di tutti i giorni entriamo in contatto con sostanze chimiche, come ad esempio detersivi e detergenti concentrati per la pulizia, che possono, se non usati correttamente, provocare gravi danni alla salute; è importante essere consci dei pericoli in cui ci si può imbattere se si utilizzano queste sostanze in modo inappropriate. Attenersi alle norme di sicurezza d'uso di questi prodotti ci consente di evitare rischi facilmente prevenibili, soprattutto per i nostri bambini che sono i soggetti più a rischio specie se di età inferiore ai 5 anni.

Secondo i dati riferiti all'anno 2018, diffusi dalla Società italiana di medicina di emergenza e urgenza pediatrica (Simeup), su 60.000 casi di avvelenamento registrati un terzo si è verificato in età pediatrica.

Nel nostro Paese, le intossicazioni acute in età pediatrica rappresentano oltre il 40% dei casi di avvelenamento segnalati ai Centri Anti Veleno (Cav) e costituiscono il 3% dei ricoveri ospedalieri e il 7% dei ricoveri d'urgenza, con un tasso di mortalità che oscilla tra 0,1% e 0,3%. Nell'88% dei casi, l'ambito domestico è il luogo principale in cui avviene l'intossicazione e il 92% si verifica in maniera accidentale. I principali responsabili del 45% delle intossicazioni acute sono i farmaci e a seguire i prodotti per l'igiene domestica (26%). In Provincia di Trento il fenomeno non è da sottovalutare considerando che i dati relativi all'anno 2019 mostrano sul totale degli accessi in Pronto soccorso per avvelenamento un interessamento della popolazione pediatrica del 14%.

Dal 1° giugno 2017 sono state modificate, sulle confezioni dei prodotti, le immagini dei pittogrammi, ovvero quei simboli che indicano sinteticamente il tipo di pericolo della sostanza contenuta.

Il cambio è servito per adeguarci alla normativa CLP (Classification, Labeling, Packaging), uniformando le etichette al sistema mondiale di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche (GHS), per garantire un maggior livello di protezione di salute e ambiente in ambito comunitario, per una libera circolazione dei prodotti tra le varie Nazioni¹.

Come leggere l'etichetta

L'etichetta è posizionata orizzontalmente in modo da renderla leggibile immediatamente quando il contenitore è riposto sullo scaffale; il colore e la presentazione sono state studiate per mettere in mostra il pittogramma di pericolo (quadrato rosso con apice verso il basso e simbolo centrale nero), così da poterlo riconoscere facilmente anche in presenza di un'etichetta particolarmente colorata e variopinta.

L'etichetta è scritta nella lingua (o nelle lingue) ufficiale dello Stato Europeo in cui è stata commercializzata, quindi è possibile avere le stesse informazioni del prodotto e il comportamento da tenere in caso d'emergenza, nelle diverse lingue della comunità Europea.

Sull'etichetta sono sempre evidenti questi elementi:

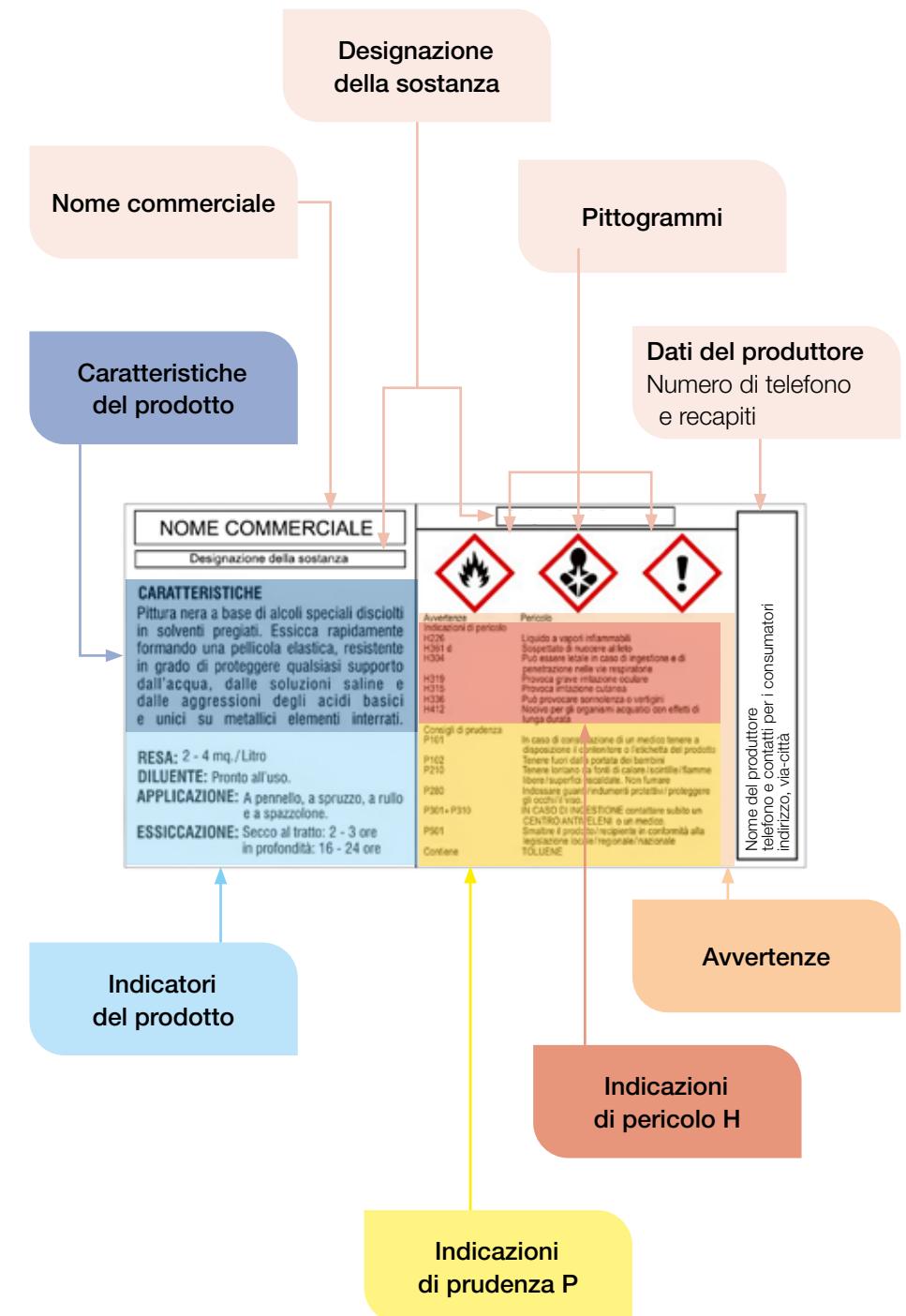
- **nome, indirizzo e numero di telefono del fornitore o dei fornitori;**
- **quantità** di sostanza o miscela presente nel contenitore;
- **"indicatori del prodotto"** ovvero le informazioni per identificare la sostanza o miscela, con nome commerciale o la designazione della miscela, nonché tutte le sostanze o componenti che sono tossiche, corrodono o creano lesioni oculari gravi, che possono essere mutageniche per le cellule germinali (possono causare il cancro), essere dannose per la riproduzione, possono sensibilizzare le vie respiratorie o la pelle, ecc...;
- è presente una porzione che contiene le **principali avvertenze** sulla sostanza contenuta;
- è presente una porzione che contiene le principali **"indicazioni di pericolo H"** sulla sostanza contenuta;
- è presente una porzione che contiene i principali **"consigli di prudenza P"** sulla sostanza contenuta;
- sull'etichetta è utilizzata l'avvertenza «Pericolo» o «Attenzione», ma non sono utilizzate mai insieme;
- è possibile trovare, su alcuni prodotti, una sezione nella quale il produttore indica se una sostanza o una miscela pericolose presentano delle proprietà fisiche o delle proprietà pericolose per la salute;
- sono sempre presenti **pittogrammi di pericolo**, anche più di uno contemporaneamente, destinati a comunicare in modo chiaro i pericoli della sostanza o miscela contenuta².

Un particolare occhio di riguardo va posto nei confronti dei bambini, i più esposti al rischio d'intossicazione da prodotti chimici a causa dell'attrazione esercitata dai colori sgargianti e dai profumi dei prodotti.

Accorgimenti da applicare in presenza di bambini³:

- leggi sempre le istruzioni e le etichette prima di utilizzare apparecchiature che usano prodotti chimici o quando devi usare prodotti chimici (detersivi, detergenti, ecc...);
- riponi i detersivi e le sostanze pericolose in armadietti non raggiungibili dai bambini o che possano essere chiusi a chiave;
- mantieni sempre le sostanze pericolose nelle loro confezioni originali per non creare confusione;
- se si rovescia a terra una sostanza o miscela chimica pericolosa, allontana immediatamente i bambini dal luogo, provvedi a rimuovere la sostanza dal pavimento e arieggi l'ambiente;
- quando usi una sostanza chimica, ricorda di arieggiare sempre gli ambienti.

Se nonostante le precauzioni dovesse avvenire un'intossicazione, è importante mantenere la calma e seguire le istruzioni riportate sulle schede allegate o sull'etichetta del prodotto e contattare il 112. Se si è in dubbio sull'esposizione o sul rischio della sostanza chimica, contattare il Centro tossicologico di riferimento, tenendo ben in vista l'etichetta del prodotto. In caso di necessità, **CENTRO ANTI VELENI DI MILANO 02 66101029**



Cosa sono i pittogrammi

Il pittogramma di pericolo è un'immagine presente sull'etichetta e ha la forma di un quadrato poggiante su una punta. È costituito da un simbolo di pericolo nero su fondo bianco, con un bordo rosso sufficientemente largo da risultare chiaramente visibile. Il pittogramma ha lo scopo di fornire informazioni sui danni che una particolare sostanza o miscela può causare alla nostra salute o all'ambiente. La superficie minima di ogni pittogramma di pericolo non misura meno di 1 cm².

Pittogrammi	Che cosa indica? ⁴	Cosa fare?	Esempio
	Pericolo Può irritare la pelle provocando eczemi, allergie cutanee o gravi irritazioni oculari. Può provocare sonnolenza, causare intossicazione dopo un unico contatto o se inalato. Può nuocere all'ambiente.	Prestare attenzione ed evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Evitare di disperdere nell'ambiente.	Detersivi, detergenti per il bagno e la pulizia (candeggina), fluido refrigerante.
	Infiammabile Gas, aerosol, liquido o vapore altamente infiammabili, soprattutto se a contatto con fonti di calore o se stoccati in modo non corretto.	Evitare di riscaldare o vaporizzare su una fiamma. Tenere il recipiente ben chiuso e fuori dalla portata dei bambini. Maneggiare con utensili antiscintilla.	Bombolette spray, olio per lampade, benzina, acetone.
	Comburente Può causare (o aggravare) un incendio o un'esplosione. Sono d'obbligo estintori speciali per la soppressione delle fiamme in quanto la sostanza libera ossigeno durante la combustione.	Maneggiare indossando indumenti protettivi. Non riscaldare. Rimuovere gli indumenti intrisi e lavare con abbondante acqua se viene a contatto con i vestiti o con la pelle.	Decolorante, ossigeno per scopi medici.

Pittogrammi	Che cosa indica? ⁴	Cosa fare?	Esempio
	Esplosivo Esplosivo instabile. Può esplodere se posto a contatto con fiamme, scintille, aria o acqua o se sottoposto a urti, sfregamento o surriscaldamento.	Maneggiare indossando indumenti protettivi. Non esporre a fonti di calore, scintille, fiamme o superfici riscaldate. Non fumare in prossimità di questi elementi.	Fuochi d'artificio, munizioni, nitroglycerina.
	Gas sotto pressione Contiene gas compressi che possono esplodere se riscaldati, con il rischio di causare ustioni o lesioni.	Maneggiare indossando indumenti protettivi (soprattutto guanti, protezione per occhi e volto). Non esporre ai raggi solari.	Bombole di gas propano o metano, bombole di CO ₂ per i gasatori dell'acqua.
	Effetti sull'ambiente Tossico per gli organismi acquatici anche a basse concentrazioni.	Non disperdere nell'ambiente. Se fuoriesce dal contenitore, raccogliere tutto il materiale.	Antimuffa, olio per motore, pesticidi, benzina, trementina.
	Corrosivo Può corrodere i metalli, nonché causare gravi lesioni o ustioni cutanee e oculari.	Maneggiare indossando indumenti protettivi (soprattutto guanti, protezione per occhi e volto). Conservare nella confezione originale.	Prodotti disgorganti, acido cloridrico, ammoniaca, detergenti concentrati per la pulizia.
	Gravi effetti sulla salute Può creare danni persistenti alla salute; può nuocere alla fertilità o al feto e provocare cancro o danni agli organi.	Leggere sempre le avvertenze prima dell'uso. Conservare sotto chiave. Non inalare o respirare; chiamare un centro antiveneni in caso di sintomi respiratori dopo l'esposizione.	Benzina, trementina, metanolo, vernici, olio per lampade.
	Tossicità acuta Nocivo o letale, anche in piccole quantità, se ingerito o inalato, o se entra a contatto con la pelle.	Maneggiare indossando indumenti protettivi. Conservare sotto chiave. Non ingerire. Evitare il contatto diretto con la sostanza.	Veleno per topi (pesticidi), metanolo.

Fonti:

1 <https://echa.europa.eu/it/regulations/clp/understanding-clp>

2 REGOLAMENTO (CE) N 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

3 La salute e la sicurezza del bambino_ Quaderni per la Salute e la Sicurezza_ INAIL

4 <https://chemicalsinourlife.echa.europa.eu/it/pictograms-infographic>

www.apss.tn.it



Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento